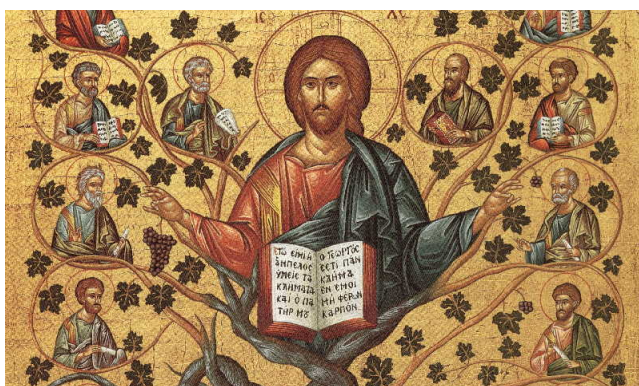


UFFICIO PER LA PASTORALE DIOCESANA
UFFICIO PER IL MATRIMONIO E LA FAMIGLIA

XL GIORNATA PER LA VITA

Il Vangelo della vita, gioia per il mondo



Veglia di preghiera

Presieduta dal Vescovo di Vicenza
Beniamino Pizziol

**Basilica dei Santi Felice e Fortunato
Vicenza**

VENERDÌ 2 FEBBRAIO 2018 - ORE 20,30

CANTO D'INIZIO: BENEDICI - PADRE BUONO CHE SEI IN CIELO

1. Padre buono che sei in cielo
il tuo nome è ogni uomo,
ogni cuore è il tuo cielo,
la tua casa siamo noi.

Benedici questa terra
che Tu abiti e fai bella,
benedici questo giorno
che ci cresce fra le mani.

Rit. Benedici questa vita
che per tutti sia felice,
e il coraggio di donare
sia lo Spirito del mondo,
benedici o mio Signore, benedici o mio Signore.

2. Benedici questo tempo (2^a voce: o o o)
ogni uomo che lavora,
ogni mamma e il suo bambino
che di Te sono il sorriso.

Benedici chi Ti cerca
nel silenzio del deserto
e chi invece ti ha confuso
con la fretta ed il rumore.

Rit.

3. Benedici chi Ti prega (2^a voce: o mio Signor)
e non sa il nome Tuo
ogni figlio che ha paura
di esser solo e del futuro.

Benedici i Tuoi poveri
ed il grido della fame
prendi questo nostro pane
per la mensa dell'amore.

Rit.

4. Il dolore e la fatica
benedici o Signore
chi ha il fucile tra le mani
e il perché lui non lo sa.

Benedici la speranza
che sa nascere dal buio
benedici questa gioia
che cantiamo assieme a Te.

Rit.

Presidente:

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Il Signore, che guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

G: “L'amore dà sempre vita”: quest'affermazione di papa Francesco, che apre il capitolo quinto dell'*Amoris laetitia*, ci introduce nella celebrazione della Giornata della Vita 2018, incentrata sul tema “Il Vangelo della vita, gioia per il mondo”. La gioia che il Vangelo della vita può testimoniare al mondo viene dal Cristo risorto, vincitore sul peccato e sulla morte. Egli ha unito in se stesso la nostra vita umana a quella divina, manifestando la volontà del Padre di non perdere nessuno di noi. Lo Spirito Santo, primo dono ai credenti, lega la Chiesa in vincoli di carità e cura, infondendo la forza per dare vita, custodire vita, promuovere vita.

CRISTO, GIOIA DI DIO PRESENTATA AL MONDO

Presidente:

Fratelli carissimi, sono passati quaranta giorni dalla solennità del Natale. Anche oggi la Chiesa è in festa, celebrando il giorno in cui Maria e Giuseppe presentarono Gesù al tempio. Con quel rito il Signore si assoggettava alle prescrizioni della legge antica, ma in realtà veniva incontro al suo popolo, che l'attendeva nella fede.

Guidati dallo Spirito Santo, vennero nel tempio i santi vegliardi Simeone e Anna; illuminati dallo stesso Spirito riconobbero il Signore e pieni di gioia gli resero testimonianza.

Anche noi qui riuniti dallo Spirito Santo andiamo incontro al Cristo nella casa di Dio, dove lo troveremo innalzando la nostra lode e la

nostra preghiera di intercessione, lo riconosceremo in questa santa assemblea, nella Sacra Scrittura proclamata, nell'accoglienza dell'insegnamento del successore degli apostoli.

BENEDIZIONE DELLE CANDELE

Pregiamo.

**O Dio, fonte e principio di ogni luce,
che oggi hai rivelato al santo vecchio Simeone
il Cristo, vera luce di tutte le genti,
benedici + questi ceri
e ascolta le preghiere del tuo popolo,
che viene incontro a te con questi segni luminosi
e con inni di lode;
guidalo sulla via del bene,
perché giunga alla luce che non ha fine.
Per Cristo nostro Signore.**

Processione

Il Signore è la luce che vince la notte.

Rit. Gloria! Gloria! Cantiamo al Signore!

Gloria! Gloria! Cantiamo al Signore!

Il Signore è la vita che vince la morte. Rit.

Il Signore è la grazia che vince il peccato. Rit.

Il Signore è la gioia che vince l'angoscia. Rit.

Il Signore è la pace che vince la guerra. Rit.

Presidente:

Abbiamo accolto, o Dio,
la tua misericordia in mezzo al tuo tempio.
Come il tuo nome, o Dio, così la tua lode

si estende ai confini della terra:
concedi anche a noi di essere presentati a te
pienamente rinnovati nello Spirito

T: Amen

RELAZIONI PER LA GIOIA

G: I segni di una cultura chiusa all'incontro, gridano nella ricerca esasperata di interessi personali o di parte, nelle aggressioni contro le donne, nell'indifferenza verso i poveri e i migranti, nelle violenze contro la vita dei bambini sin dal concepimento e degli anziani segnati da un'estrema fragilità. Solo una comunità dal respiro evangelico è capace di trasformare la realtà e guarire dal dramma dell'aborto e dell'eutanasia; una comunità che sa farsi "portatrice di gioia" chinandosi sulla storia umana lacerata, ferita, scoraggiata; una comunità che con il salmista riconosce: «Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra» (Sal 16,11).

Di questa vita il mondo di oggi, spesso senza riconoscerlo, ha enorme bisogno per cui si aspetta dai cristiani l'annuncio della buona notizia per vincere la cultura della tristezza e dell'individualismo, che mina le basi di ogni relazione.

(dal Messaggio dei Vescovi per la 40a Giornata per la Vita)

Le candele che teniamo accese ci raccontano come la vita vada alimentata, custodita, protetta. Basta un soffio di vento per spegnerle. La fiamma di Cristo è la sorgente a cui continuamente attingere per partire e ripartire. Lui è fuoco che divampa e olio che alimenta per l'eternità.

TESTIMONIANZA

Meditazioni “laiche”, sulla candela a cori alterni

Rit. *Di nostre oscurità la fiamma sei tu che non si spegne mai che non si spegne mai....* (canone Taizè)

Non c'è abbastanza buio in tutto l'universo da spegnere la luce di una sola candela. (Fannie Flagg)

Rit.

Come una candela accende un'altra e così si trovano accese migliaia di candele, così un cuore accende un altro e così si accendono migliaia di cuori. (Lev Tolstoj)

Rit.

È meglio accendere una candela che maledire l'oscurità. (Proverbio cinese)

Rit.

Migliaia di candele possono venire accese da una singola candela, e la vita della candela non sarà abbreviata. (Buddha)

Rit.

Chi non prova più né stupore né sorpresa, è come morto, una candela spenta. (Albert Einstein)

Rit.

Un buon insegnante è come una candela – si consuma per illuminare la strada agli altri. (Proverbio turco)

Rit.

Come sparge lontano il suo chiarore una piccola candela, così splende una buona azione in un mondo malvagio. (William Shakespeare)

Rit.

Guardate come una singola candele può sia definire che sfidare le tenebre. (Anna Frank)

Rit.

Nella notte una candela è più luminosa del sole. (Sting)

Rit.

Questa io la chiamo idealità: vedere un'aurora là dove – viene accesa una candela! (Friedrich Nietzsche)

Rit.

Non vendere il sole per acquistare una candela. (Proverbio ebraico)

Rit.

Ci sono due modi di diffondere luce: essere la candela oppure essere lo specchio che la riflette. (Edith Wharton)

Rit.

Presidente:

O Dio nostro Padre, Signore amante della vita,
ti preghiamo affinché la vita, ogni vita umana
senza distinzione alcuna, sia sempre amata e rispettata
come il bene più grande da proteggere e da difendere.

O Dio nostro Padre, Signore amante della vita
che nel Cristo tuo Figlio ti sei messo a fianco dell'umanità
per condividere dolore e gioia, fatica e speranza,
ti preghiamo affinché nessuna scelta tecnica o scientifica,
nessun interesse o guadagno
possa prevalere sul rispetto della vita umana
e rendere i tuoi figli uno scarto sociale.

O Dio nostro Padre, Signore amante della vita,
infondi sulla Chiesa il tuo Spirito di luce e gioia:

la Chiesa intera e in essa le famiglie cristiane imparino il lessico nuovo della relazione evangelica e facciano proprie le parole dell'accoglienza della vita, della gratuità e della generosità, del perdono reciproco e della misericordia, guardano alla gioia degli uomini per annunciare il tuo amore paterno e materno che sempre dà vita, che contagia gioia e vince ogni tristezza.

Ti preghiamo, fa che ogni uomo
Sia riconosciuto come tesoro inestimabile,
a lode e gloria del tuo nome,
nella libertà dello Spirito Santo,
per Cristo nostro Signore.

T: Amen!

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Dal vangelo secondo Luca (Lc 2,22-40)

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombe, come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo:

«Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele». Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l’anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». C’era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

OMELIA

SALMO 125 (voci maschili, voci femminili, tutti)

Quando il Signore ricondusse i prigionieri di Sion,
ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca si aprì al sorriso,
la nostra lingua si sciolse in canti di gioia.

Allora si diceva tra i popoli:

“Il Signore ha fatto grandi cose per loro”.

Grandi cose ha fatto il Signore per noi,
ci ha colmati di gioia.
Riconduci, Signore, i nostri prigionieri,
come i torrenti del Negheb.

Chi semina nelle lacrime
mieterà con giubilo.
Nell'andare, se ne va e piange,
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con giubilo,
portando i suoi covoni.

INTERCESSIONI

Presidente:

Fratelli e sorelle Dio nostro Padre ci chiama a diffondere la gioia del Vangelo. Preghiamo affinché si realizzi il desiderio di Dio: che ogni uomo e donna si ponga a servizio della persona umana.

Tutti: Dio della gioia, alla tua luce vediamo la luce!

L: E' attentato alla vita la piaga del'aborto. E' attentato alla vita lasciare morire i nostri fratelli nel canale di Sicilia. È vita vera difendere il povero, soccorrere l'indigente.

Tutti: Dio della gioia, alla tua luce vediamo la luce!

L: E' attentato alla vita la morte sul lavoro per la mancanza di rispetto delle condizioni di sicurezza. E' attentato alla vita la morte per denutrizione. È vita vera mettere la persona prima di ogni interesse, lavorare per una economia di giustizia, condividere il cibo, il vestito, la casa.

Tutti: Dio della gioia, alla tua luce vediamo la luce!!

L: E' attentato alla vita il terrorismo, la guerra, la violenza. E' attentato alla vita l'eutanasia. È vita vera disarmare il cuore, il pensiero, la mano, l'economia e i profitti. È vita vera curare e accompagnare nella tenerezza il malato e l'anziano.

Tutti: Dio della gioia, alla tua luce vediamo la luce!

Presidente:

O Dio nostro Padre,
abbiamo visto e contemplato la tua luce
che fa fiorire speranza e gioia.

Donaci il tuo Spirito perché sappiamo osare un cambiamento
interiore che ci conformi ai sentimento del Figlio tuo Gesù,
per rischiarare le notte del mondo.

La gioia che fu di Maria ed Elisabetta, dei pastori all'annuncio degli
angeli, dei Mafì giunti dall'oriente, di Simeone ed Anna, di Zaccheo
nella sua casa e degli Apostoli nel cenacolo, sia la nostra forza.

I passi di ogni creatura, dal suo concepimento naturale fino al
concludersi di questo pellegrinaggio terreno, possano varcare la
soglia della Gerusalemme del cielo dove tu ci attendi, nella beata
comunione dei santi, per Cristo nostro Signore.

Padre Nostro

PREGHIERA PER LA VITA DI GIOVANNI PAOLO II

Presidente:

Mentre, come popolo della vita e per la vita, camminiamo fiduciosi
verso un nuovo cielo e una nuova terra, volgiamo lo sguardo alla
“Piena di Grazia” che più di ogni altra creatura seppe rallegrarsi
nell'accogliere il Verbo della gioia.

Tutti: O Maria,
aurora del mondo nuovo,
Madre dei viventi,
affidiamo a Te la causa della vita:
guarda, o Madre, al numero sconfinato
di bimbi cui viene impedito di nascere,
di poveri cui è reso difficile vivere,
di uomini e donne vittime di disumana violenza,
di anziani e malati uccisi dall'indifferenza
o da una presunta pietà.
Fa' che quanti credono nel tuo Figlio
sappiano annunciare con franchezza e amore
agli uomini del nostro tempo
il Vangelo della vita.
Ottieni loro la grazia di accoglierlo
come dono sempre nuovo,
la gioia di celebrarlo con gratitudine
in tutta la loro esistenza
e il coraggio di testimoniare
con tenacia operosa, per costruire,
insieme con tutti gli uomini di buona volontà,
la civiltà della verità e dell'amore
a lode e gloria di Dio creatore e amante della vita.

ORAZIONE E BENEDIZIONE

Presidente:

O Dio, che hai esaudito l'ardente attesa del santo Simeone, compi in noi l'opera della tua misericordia; tu che gli hai dato la gioia di stringere tra le braccia, prima di morire, il Cristo tuo Figlio, concedi anche a noi di camminare incontro al Signore, per possedere la gioia eterna. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen

Presidente:

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre, Figlio, e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Tutti: Amen

CANTO: ORA

Quante volte nei miei occhi ho veduto sogni infranti.
Quante volte con le labbra ho gridato i miei rimpianti.
Ma nel segno dello Spirito corro verso Te,
Bambino, che riporti vita nuova in me.

RIT.: Ora, ora, ora lasciami partire, Signore,
nella pace profonda del cuore. (2v.)

Quante volte ho scrutato con il cuore e con la mente,
un sorriso od un pianto che indicasse Te presente.
Ma nel segno della Grazia corro verso Te,
Bambino, che riporti la speranza in me. **RIT.**

È la mia vecchiaia stanca che abbraccia la freschezza;
la tua vita che comincia fa svanire ogni amarezza.
Ma nel segno della Gioia corro verso Te,
Bambino, che riporti il futuro in me. **RIT.**

La veglia è promossa dagli **Uffici Diocesani per la Pastorale e per il Matrimonio e la Famiglia** in collaborazione con:

Associazione Cattolica Internazionale al Servizio della Giovane

Associazione Genitori Scuole Cattoliche - Azione Cattolica

Centro Aiuto alla Vita di Vicenza - Centro Italiano Femminile

Comunità di Incontro Matrimoniale - Movimento dei Focolari

Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale

Movimento per la Vita di Vicenza - Rinnovamento nello Spirito

Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi

Unione Giuristi Cattolici Italiani



E' un telefono "salva-vite", che aspetta
soltanto la Tua chiamata.

SOS
VITA
THE WAY TO LIFE
800.813.000
www.sosvita.it

Rispondono persone di provata maturità e capacità, fortemente motivate e dotate di una consolidata esperienza di lavoro nei Centri di Aiuto alla Vita (CAV) e di una approfondita conoscenza delle strutture di sostegno a livello nazionale.

Questo telefono non ti dà soltanto ascolto, incoraggiamento, amicizia ma attiva immediatamente un concreto sostegno di pronto intervento attraverso una rete di 331 Centri di Aiuto alla Vita e di oltre 260 Movimenti per la Vita sparsi in tutta Italia.

**NON ABBANDONARE IL TUO BAMBINO,
LASCIALO IN MANI SICURE NELLA**



CULLA PER LA VITA

Ctr. Burci, 14 – Vicenza
